

CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE DEL SAVONESE SPA

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ESERCIZIO 2019 ART 20 COMMA 3 STATUTO SOCIALE



Le informazioni contenute in questo documento sono di proprietà di Consorzio depurazione acque del savonese spa e del destinatario del documento. Copiare, pubblicare o distribuire il materiale contenuto in questo documento è proibito e può essere illegale.

CAPITOLO 1. INTRODUZIONE

Spettabili azionisti,

il 2018 è stato caratterizzato dall'attività rivolta alla costituzione del soggetto unitario che si candida ad assumere la funzione di gestore unico del SII nel nuovo ATO savonese centro ovest 1 così come venutosi a configurare dopo la nota sentenza della Corte costituzionale del luglio 2017.

Nel corso dell'anno si sono succedute le assemblee dell'11 giugno e del 7 agosto, oltre ad una serie di riunioni e contatti formali ed informali anche a livello di assemblea dei Sindaci dell'Ambito nel corso dei quali è stata fornita ampia informazione in merito al progredire di tali attività.

Al momento della redazione del presente Piano si stanno tenendo i Consigli comunali per l'autorizzazione alla costituzione di una società consortile per azioni denominata Acque Pubbliche Savonesi Scpa (di seguito semplicemente APS), partecipata, oltre che dalla scrivente, dai due gestori pubblici Servizi Ambientali Spa e Servizi Comunali Associati Srl.

Una volta costituita tale società consortile dovrebbe ricevere l'affidamento del SII, avviarne la gestione e trarre la costituzione di un soggetto societario unico attraverso un'operazione di fusione per incorporazione preceduto dalla trasformazione della Scpa in Spa.

Tale operazione di fusione è stata statutariamente prevista entro un termine massimo di tre anni pena la decadenza dell'affidamento del servizio idrico.

Le tempistiche per l'avvio del SII da parte del nuovo soggetto consortile non sono al momento ancora state completamente definite in quanto, dopo la laboriosa attività di predisposizione dei documenti necessari a consentire agli azionisti di poter deliberare la costituzione del nuovo soggetto, è necessario procedere alla definizione operativa degli assetti organizzativi del nuovo sistema consortile sia in riferimento alle attività che verranno poste a carico della società consortile sia in riferimento alla definizione ed alla contrattualizzazione dei rapporti operativi tra consortile e consorziate per i servizi che saranno affidati in gestione a queste ultime.

Quindi è presumibile ipotizzare che l'affidamento del SII alla APS sarà perfezionato nelle prime settimane del 2019 (una volta conclusa la fase di costituzione) e che lo stesso assumerà completa efficacia nel corso dell'anno con una tempistica che dovrà essere definita nella Convezione di affidamento tra l'Ente di governo dell'ambito e la nuova società consortile che assumerà quindi le funzioni di gestore unico del SII per l'ATO savonese centro ovest 1.

Il 2019 si presenta quindi come un anno di transizione che dovrebbe vedere una prima parte nel corso della quale la scrivente società continuerà a rivestire la funzione di gestore *in prorogatio* del SII nel territorio del precedente ATO centro ovest 1 con tutti i vincoli e le limitazioni ampiamente riportati ed analizzati nel Piano annuale 2018 a cui si fa rimando in questa sede e che saranno riportati nel capitolo successivo.

Solo a partire dalla formale consegna delle reti e degli impianti al nuovo gestore consortile prenderà avvio la nuova gestione del SII.

Pur in presenza di tali elementi di incertezza si rende necessario dare attuazione ai precetti previsti dall'art. 20 comma 3 dello Statuto sociale che così riporta:

Art. 20
POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. omissis

2. omissis

3. Entro il mese di novembre di ogni anno, il Consiglio di Amministrazione dovrà predisporre un documento recante il piano strategico, industriale e finanziario, contenente un preventivo annuale relativo alle attività; alle tariffe; al conto economico; agli investimenti; allo stato patrimoniale ed alla struttura organizzativa previsti per l'anno successivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

4. omissis

Da questa necessità discende la redazione del presente documento.

Il documento ed i suoi allegati sono redatti sulla base dell'attuale quadro di riferimento in cui è configurata la gestione del SII come se la stessa si protragga fino al termine dell'esercizio in capo a Consorzio Spa.

E' del tutto evidente che, non appena interverrà l'avvio del SII da parte della APS si dovrà procedere all'integrale revisione del presente documento di programmazione al fine di adeguarla al mutato quadro di riferimento.

CAPITOLO 2. VINCOLI E SCENARIO DI RIFERIMENTO

Nel quadro descritto in capitolo 1, rimanendo al momento la scrivente nella situazione di gestore limitatamente alle sole attività ordinarie, anche il Piano 2019 è redatto assumendo i seguenti vincoli discendenti dalla situazione venutasi a creare a seguito degli effetti della nota sentenza della Corte costituzionale del 2017:

- a) il budget economico è redatto applicando il $\theta_{2019}=1,09$ alle tariffe 2018 come da proposta di adeguamento tariffario di cui alle determinazioni del Direttore dell'ATO n. 2018/1977 dell'11/6/2018 e 2018/2180 del 28/6/2018;
- b) la Società si limiterà ad effettuare gli investimenti indifferibili ed urgenti necessari ad assicurare la corretta prosecuzione del servizio;
- c) non essendo intervenuta alcuna modifica nell'affidamento del SII continua a considerarsi decaduto l'obbligo a carico della Società di rimborsare ai Comuni soci le quote di rimborso dei mutui accesi per il finanziamento di opere idriche continua a restare sospeso, anche per l'anno 2019, il meccanismo di compensazione delle partite contabili di cui alla tabella allegato C del Piano 2017, salvo elementi straordinari che dovessero manifestarsi per situazioni pregresse non di competenza di Consorzio Spa;
- d) vista la situazione complessiva i contributi in conto esercizio vengono riproposti nella stessa misura del 2018 non essendo ipotizzabile il loro azzeramento;
- e) per non appesantire la situazione finanziaria degli azionisti si prevede una nuova moratoria di un anno per i Comuni in relazione alle quote per oneri di rinnovo condotte a carico dei Soci di cui all'allegato F del Piano 2017;
- f) non potranno essere fatte nuove assunzioni se non a tempo determinato e nei limiti di quanto strettamente necessario per assicurare la gestione ordinaria dei servizi.

In conseguenza delle previsioni ARERA in materia di regolazione della qualità contrattuale al momento è in corso una fase di audit che porterà alla definizione di un piano di adeguamento che andrà ad individuare modalità e tempistiche di tale processo e a definire così i fabbisogni economici e finanziari che ne discenderanno.

A seguito dei risultati di tale audit potrebbe rendersi necessaria la presentazione di un aggiornamento del presente documento di programmazione nel corso dell'esercizio.

Ulteriore vincolo imposto dallo scenario di riferimento è legato all'andamento dei costi di smaltimento dei fanghi biologici che hanno visto in questa seconda parte dell'anno un aumento sensibile per gli effetti della sentenza del TAR Lombardia del luglio 2018 che ha reso praticamente impraticabile il ricorso allo spandimento degli stessi in agricoltura. Da tale sentenza è discesa una crisi generalizzata che ha coinvolto un po' tutto il sistema della depurazione civile che ha visto inibito il principale strumento di

smaltimento dei rifiuti prodotti dal trattamento biologico dei reflui domestici ed industriali recapitati agli impianti attraverso le reti di collettamento fognarie.

Questa situazione ha imposto un intervento del governo che ha inserito all'interno di una decretazione di urgenza, una disposizione atta a riavviare tale pratica di smaltimento nell'ambito di un quadro normativo più stabile e definito.

Le tensioni generate però dagli effetti del blocco estivo stanno riverberando i propri negativi effetti anche al momento della redazione del presente documento aggravati dal periodo autunnale in cui le copiose precipitazioni atmosferiche hanno creato ostacoli alla ripresa degli spandimenti per cui gli operatori continuano ad avere gli stoccaggi pieni ed il mercato sconta una marcata carenza di offerta con prezzi che si mantengono alti anche in considerazione della mancanza di alternative praticabili.

Al momento è in scadenza l'appalto precedentemente assegnato alla società WTE ad un costo di 87 euro a tonnellata ed è stata bandita una nuova gara con base d'asta fissata a 110 euro a tonnellata. Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è fissato per il 17 dicembre. Al fine di consentire una valutazione dell'effetto di tale situazione sul conto economico si evidenzia che nel 2018 è previsto un costo di circa 752 mila euro che potrebbero arrivare a 870 mila nel 2019 qualora non si ottenessero ribassi apprezzabili sul prezzo a base d'asta della nuova gara. Qualora la gara dovesse andare deserta e si dovesse ricorrere a ipotesi più costose l'effetto sui costi di esercizio diventerebbe ancora più pesante e, a tal fine, si evidenzia che ad oggi per effetto della situazione descritta sopra, il mercato si attesta sui 160/170 euro a tonnellata.

CAPITOLO 3. IL PRECONSUNTIVO 2018

I contenuti del preconsuntivo 2018 sono stati anticipati nel report trimestrale al 30 settembre approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 5 novembre 2018 ed inviato agli azionisti con mail certificata del 6 novembre.

Si rimanda quindi ai contenuti di tale documento per l'analisi degli scostamenti puntuali limitandosi qui di seguito ad alcuni aggiornamenti relativi a fatti ed accadimenti di queste ultime settimane.

Le trattative con IRETI per la definizione ed il versamento delle partite arretrate stanno proseguendo e si ritiene di poter ragionevolmente ipotizzarne la conclusione entro la fine dell'anno in corso. I riflessi economici negativi legati alla definizione di tale situazione non sono ancora definiti e, di conseguenza, non trovano riscontro nella previsione di preconsuntivo. Allo stato attuale delle trattative possono essere confermate le previsioni di ulteriori 300 mila euro di sopravvenienze passive legate alla definizione degli insoluti e dei contributi alle spese di riscossione ex art. 156 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 mai riconosciuti precedentemente al gestore acquedottistico.

Si sono avviate con le parti sindacali trattative volte alla definizione di un accordo quadro che contempra anche una nuova organizzazione del lavoro maggiormente aderente alle nuove funzioni introdotte sia dall'assunzione dei servizi precedentemente gestiti in economia dai Comuni nell'ambito dell'avvio del SII ed anche dalla necessità di dare attuazione agli adempimenti previsti dalle nuove disposizioni ARERA in materia di qualità del servizio.

Le cause del peggioramento della situazione economica della gestione aziendale è da farsi risalire essenzialmente a tre fattori principali a cui gli adeguamenti consentiti dalla regolazione tariffaria dell'ARERA non sono stati in grado di dare copertura principalmente per effetto del meccanismo di capping previsto.

Tali fattori sono da ascrivere alle seguenti situazioni:

- la necessità di diminuire i conferimenti di rifiuti liquidi non pericolosi all'impianto ITR che ha determinato un sostanziale dimezzamento dei ricavi (-900 mila euro dal 2016 al 2018);
- l'onerosità dei nuovi servizi assunti non adeguatamente coperti dalle tariffe idriche e quindi ereditati in una situazione di deficitarietà economica che non è possibile ovviare non potendo agire sulla leva tariffaria se non nei limiti imposti dalla regolazione ARERA;
- il costo sempre crescente discendente dagli adempimenti imposti dalla regolazione dell'Autorità in materia di qualità contrattuale (RQSII) e tecnica (RQTI);
- l'impatto negativo sui ricavi tariffari di una progressiva e continua diminuzione nei volumi fatturati nel corso di questi ultimi esercizi, rilevati sulla base dei dati comunicati dal gestore acquedottistico salvaguardato IRETI.

Si ricorda che, come riportato in sede di presentazione del Piano annuale 2018 e soprattutto nella Relazione alla gestione 2017, già lo scorso esercizio aveva evidenziato una perdita gestionale corrente a cui avevano ovviato una serie di partite positive straordinarie consentendo la chiusura dell'esercizio in leggero utile.

Conseguentemente il presente documento prevede un insieme di misure finalizzate all'avvio di un processo di superamento degli squilibri evidenziati.

Va peraltro evidenziato che tale processo di riequilibrio sconta peraltro il vincolo, che si riflette sulle tempistiche di realizzazione, previsto dalla regolazione tariffaria che, prevedendo un meccanismo di capping, permette di raggiungere la piena copertura dei costi soltanto in un orizzonte temporale superiore rispetto al prossimo esercizio.

CAPITOLO 4. PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

Alla luce di quanto sopra riportato il Piano degli investimenti per l'esercizio 2019 è necessariamente limitato ai soli interventi indispensabili per il mantenimento in efficienza delle reti e degli impianti in proprietà e gestiti allo scopo di preservare il livello qualitativo dei servizi forniti, oltre al proseguimento delle attività rivolte alla messa a norma degli impianti conferiti nel 2017 costituenti il sistema depurativo del Comune di Stella.

Si presenta quindi un Piano investimenti che comprende, limitatamente alle opere ritenute indifferibili ed urgenti, gli interventi previsti nel medesimo documento di programmazione contenuto nel Piano d'ambito approvato dall'Ente di governo dell'ambito limitatamente ai 16 comuni di competenza di Consorzio Spa con le differenze che saranno di seguito evidenziate.

A seguito di ciò gli investimenti al momento autorizzati sono quelli contenuti in allegato A del presente Piano che comprendono anche eventuali interventi indifferibili ed urgenti sulle reti acquedottistiche e fognarie gestite che si rendessero necessari per assicurare la continuità del servizio, nei limiti dei 400.000 euro annui complessivi che non sono oggetto di previsione nel Piano d'ambito.

Complessivamente il Piano presentato prevede interventi per 1.020.000 euro a fronte del 1.740.000 del Piano d'ambito considerando i soli interventi che presentano, al momento, carattere di indifferibilità per garantire la prosecuzione del servizio.

Con l'approvazione del presente Piano, il Consiglio di Amministrazione viene quindi autorizzato a:

- la realizzazione degli interventi previsti in allegato A con i margini di flessibilità delegati al Consiglio e riportati sotto;
- la realizzazione degli interventi indifferibili ed urgenti sulle reti acquedottistiche e fognarie che si rendessero necessari per garantire la corretta gestione dei servizi, nei limiti di 400.000 euro annui complessivi.

In relazione alla flessibilità connessa alla gestione del Programma degli investimenti, con l'approvazione del presente Piano gli azionisti conferiscono al Consiglio di Amministrazione espressa delega all'eventuale rimodulazione degli interventi, anche posponendone l'attuazione ad esercizi successivi, in funzione delle priorità e di eventuali necessità che dovessero palesarsi dopo l'approvazione del Piano, nonché in riferimento alle problematiche connesse al finanziamento degli stessi interventi.

Allo stesso modo il Consiglio di Amministrazione è autorizzato, nei limiti degli importi previsti dal Piano d'ambito, ad eseguire ulteriori interventi che si rendessero necessari per assicurare la regolare fruizione del servizio idrico.

Inoltre, al fine di consentire una efficace attuazione del Piano e di poter correttamente esercitare i margini di flessibilità sopra riportati, il Consiglio è autorizzato a conferire incarichi professionali per servizi di ingegneria per complessivi euro 100.000.

CAPITOLO 5 BUDGET 2016

PARAGRAFO 5.1 BUDGET ECONOMICO

L'allegato B contiene il budget economico riferito al solo esercizio 2019.

Il budget 2019 è stato redatto sulla base dei seguenti presupposti:

- invarianza dell'attuale quadro di riferimento per quanto attiene la gestione del SII per tutto l'esercizio 2019;
- applicazione dell'adeguamento tariffario previsto nella misura di $\theta_{2019}=1,09$ come da determinazioni del Direttore dell'ATO n. 2018/1977 dell'11/6/2018 e 2018/2180 del 28/6/2018;
- mantenimento dei contributi in conto esercizio a carico degli azionisti nella medesima misura prevista in allegato C del Piano 2018;
- previsione di un aumento dei ricavi ITR nella misura del 20% a seguito delle azioni commerciali intraprese in questi ultimi mesi del 2018;
- previsione della positiva conclusione della procedura per l'appalto di smaltimento dei fanghi biologici in conseguenza degli effetti positivi che la nuova normativa introdotta con l'articolo 41 del decreto emergenze dovrebbe comportare sul mercato dello spandimento dei fanghi in agricoltura e conseguente contenimento del costo nei limiti della base d'asta di gara;
- adeguamento dell'organico secondo quanto riportato al successivo paragrafo 5.2;
- mantenimento dei tassi di interesse agli attuali livelli.

Come già riportato al Capitolo 2 non trova applicazione nel presente Piano il meccanismo di compensazione delle partite contabili di cui alla tabella dell'Allegato C del Piano 2017 così come non si applicano le previsioni contenute nella tabella Allegato F del medesimo Piano 2017 e nulla sarà dovuto di conseguenza.

PARAGRAFO 5.2 PERSONALE E PIANO DELLE ASSUNZIONI

Si evidenzia che il Piano 2017 prevedeva un fabbisogno di ulteriori 6 operatori e 1 impiegato amministrativo che avrebbero dovuto essere assunti nel corso del 2018.

Per effetto della situazione di precarietà dell'affidamento del SII non è stato possibile procedere a dar corso a quanto previsto nel 2017 (se non limitatamente a 2 unità a tempo determinato assunti in attuazione delle previsioni del Piano 2018) e quindi, al momento, l'azienda continua a trovarsi in una condizione di carenza di organico attestata anche dall'elevato ricorso al lavoro straordinario da parte del personale.

Peraltro sono progressivamente aumentati i fabbisogni in relazione all'attuazione delle disposizioni emanate dall'Autorità nell'ambito della regolazione del servizio idrico in materia tariffaria e di qualità del servizio.

Permanendo al momento la situazione di precarietà sopra descritta e nelle condizioni di disequilibrio economico e finanziario in cui versa la gestione aziendale, non è possibile prevedere neppure per il 2019 di poter procedere al completamento dell'organico.

Attualmente l'organico in dotazione alla società è rappresentato da 49 dipendenti a tempo indeterminato (compreso un dirigente) (1) e 17 a tempo determinato.

In deroga a quanto sopra riportato il Piano prevede per il 2019 l'assunzione di un impiegato tecnico al fine di dare supporto alla struttura aziendale in relazione agli adempimenti previsti dalla regolazione della qualità tecnica introdotta con il provvedimento dell'ARERA denominato RQTI.

Di conseguenza con l'approvazione del presente Piano per il 2019 è autorizzato un organico composto da 49 dipendenti a tempo indeterminato (compreso un dirigente) e 18 a tempo determinato.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì delegato da parte dell'Assemblea a procedere ad eventuali nuove assunzioni (soltanto a tempo determinato) per fronteggiare eventuali ulteriori esigenze indifferibili ed urgenti che dovessero manifestarsi nel corso dell'esercizio oltre alla ricopertura del personale che dovesse venire a mancare per effetto di pensionamenti o maternità.

(1) Per quanto riguarda la posizione del Direttore Tecnico, resasi vacante nel corso del 2017, viste le incertezze in ordine al futuro delle gestioni aziendali, anche nel quadro di un contenimento dei costi, si è ritenuto di soprassedere per il momento alla ricopertura del posto affidandosi a soluzioni interne sia per l'interim della Direzione tecnica sia per la gestione delle deleghe in materia di ambiente e sicurezza sui luoghi di lavoro.

PARAGRAFO 5.3 FABBISOGNO PER INCARICHI CONSULENZIALI

Si specifica che le consulenze di cui al presente Paragrafo sono da intendersi soltanto le mere prestazioni d'opera intellettuale che si concretizzano in attività di supporto mediante pareri ed assistenza in ordine a problematiche sottoposte dalla Società che non comportano la produzione di elaborati come, ad esempio, progettazioni, dichiarazioni fiscali, dichiarazioni ai fini tariffari, conti annuali separati od altro che sono considerate come prestazioni per servizi tecnici od amministrativi e contabilizzate come tali negli specifici conti.

Così come per l'esercizio 2018 anche per quanto riguarda il 2019, oltre agli incarichi necessari per le prestazioni tecniche ed amministrative di cui al primo capoverso, si propone qui di seguito il presunto fabbisogno per incarichi esterni di natura consulenziale relativamente alle attività ordinarie della società:

- consulenze tecniche di varia natura (relative agli aspetti legati alla garanzia della sicurezza sui luoghi di lavoro ed al rispetto della normativa ambientale) per presunti euro 13.000 annui;
- consulenze legali di varia natura preventivabili in circa 35.000 euro annui per incarichi a legale di fiducia in merito alle problematiche derivanti dalla gestione aziendale e dall'applicazione della normativa di settore;
- consulenze per il mantenimento della certificazione del sistema di qualità ambientale per circa 5.000 euro annui.

Tali previsioni implicano un fabbisogno complessivo ordinario quantificabile in 53.000 euro per l'esercizio 2019.

Oltre a quanto indicato sopra, alla luce dei fabbisogni che deriveranno dalla procedura di avvio delle attività del nuovo soggetto pubblico candidato alla gestione del SII nel nuovo ATO Centro ovest 1 e vista la particolare complessità e delicatezza della materia, si segnala la probabile necessità di affidamento di incarichi professionali a soggetti che posseggano particolari competenze in materia giuridica, societaria e fiscale per i quali si ritiene necessario un fabbisogno quantificabile in circa 50.000 euro complessivi alla cui attivazione il Consiglio di Amministrazione è autorizzato con l'approvazione del presente Piano annuale. Essendo spese di natura straordinaria finalizzate ad attività con utilità pluriennale le stesse non troveranno allocazione nel conto economico ma saranno capitalizzate.

Si ribadisce che la necessità di ricorrere con una certa frequenza a professionalità esterne va ricondotta alla complessità e variabilità del quadro normativo e regolatorio in cui la società si trova ad operare.

Tutti gli importi sopra riportati devono intendersi IVA ed altri oneri fiscali esclusi.

Quanto sopra sarà gestito dall'organo amministrativo nell'ambito del proprio potere discrezionale, nei limiti di quanto previsto dalle norme di legge, dalle interpretazioni giurisprudenziali e tenuto conto delle risorse economiche attivabili, al fine di garantire il proseguimento della piena attività aziendale.

ALLEGATO A

PIANO INVESTIMENTI 2019

**COMPENSIVO DI SCHEDE DI DETTAGLIO DEGLI
INTERVENTI DI IMPORTO SUPERIORE AI 100.000
EURO**

Consorzio Depurazione del Savonese S.p.A.
ALLEGATO A
PIANO INVESTIMENTI 2019

Elenco Interventi anno 2019			Totale
N.	Sezione		
2019 1	impianto centrale	Manutenzione straordinaria opere elettromeccaniche (ponti, compress., ossidaz., filtraz., compatt., cabine ele)	350.000
2019 2	SII	Implementazione telecontrollo e strumentazione per gestione impianto (mis. portata, rete radio di back-up, ...)	50.000
2019 3	rete consortile	Manutenzione straordinaria stazioni di sollevamento (opere edili ed elettromeccaniche)	80.000
2019 4	rete consortile	Sostituzione/risanamento condotte di adduzione	190.000
2019 5	rete consortile	Manutenzione straordinaria scarichi di emergenza stazioni di sollevamento	150.000
2019 6	SII	Rilievo reti e sviluppo sistema informativo territoriale reti acquedotto	100.000
2019 7	depurazione Stella	Interventi per la messa a norma del sistema di depurazione del Comune di Stella	100.000
TOTALE INVESTIMENTI INDIFFERIBILI ED URGENTI DI CUI AL PIANO D'AMBITO DELL'ATO			1.020.000
2019 8	SII	Interventi indifferibili ed urgenti di adeguamento e manutenzione delle reti acquedottistiche e fognarie	400.000
TOTALE INVESTIMENTI DA PIANO 2019			1.420.000

PIANO INVESTIMENTI 2019

INTERVENTO N. 2019 1

TITOLO DELL'INTERVENTO: manutenzione straordinaria opere elettromeccaniche

IMPORTO STIMATO DELL'INTERVENTO: 350.000 Euro

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Gli interventi previsti nella presente voce riguardano la manutenzione straordinaria di alcune componenti elettromeccaniche ed impiantistiche dell'impianto di depurazione centrale di Savona oltre a interventi minori sulle stazioni consortili e reti ed impianti in gestione. In particolare gli interventi saranno i seguenti:

- manutenzione straordinaria centrifuga disidratazione fanghi;
- sostituzione riduttori coclee opera di presa C101A C101B;
- revisione n. 3 griglie fini Huber;
- sostituzione n. 2 soffianti Mapro Ponti Decantazione Finale 102C 102D;
- acquisto mixer ossidazione;
- acquisto pompa CDR 2° stadio Deodorizzatore linea fanghi.

Oltre alla quota per il pagamento differito impianto di disidratazione fanghi, alla eventuali manutenzione straordinaria dell'impianto di trattamento reflui industriali e dell'impianto centrale.

PIANO INVESTIMENTI 2019

INTERVENTO N. 2019 4

TITOLO DELL'INTERVENTO: Sostituzione/risanamento delle condotte di adduzione

IMPORTO STIMATO DELL'INTERVENTO: 190.000 Euro

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La presente voce ricomprende gli interventi indifferibili di risanamento/sostituzione delle condotte consortili, da effettuarsi nei punti critici della rete di collettamento, individuabili sulla base delle rotture occorse negli anni precedenti, anche in considerazione della difficoltà di intervento accidentale, su alcuni tratti della rete consortile, nonché delle ripercussioni che l'eventuale interruzione della singola tratta comporta sul sistema di collettamento.

PIANO INVESTIMENTI 2019

INTERVENTO N. 2019 5

TITOLO DELL'INTERVENTO: manutenzione straordinaria scarichi di emergenza stazioni di sollevamento

IMPORTO STIMATO DELL'INTERVENTO: 150.000 Euro

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'investimenti riguarda in prima istanza l'ispezione da effettuarsi sugli scarichi a mare per valutare lo stato di consistenza degli stessi a seguito dell'evento meteomarinico del 29/30 ottobre u.s. A seguito dell'effettuazione dell'attività saranno individuati e avviate l'esecuzione degli interventi indifferibili per il ripristino della funzionalità degli stessi.

PIANO INVESTIMENTI 2019

INTERVENTO N. 2019 6

TITOLO DELL'INTERVENTO: rilievo reti e sviluppo sistema informativo territoriale reti acquedotto

IMPORTO STIMATO DELL'INTERVENTO: 100.000 Euro

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Con riferimento al procedimento, avviato dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico con deliberazione 23 febbraio 2017 90/2017/R/IDR, per l'adozione di provvedimenti in tema di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, la presente voce prevede l'avvio del rilievo reti e lo sviluppo sistema informativo territoriale per il servizio acquedotto.

PIANO INVESTIMENTI 2019

INTERVENTO N. 2019 7

TITOLO DELL'INTERVENTO: interventi per la messa a norma del sistema di depurazione di Stella

IMPORTO STIMATO DELL'INTERVENTO: 100.000 Euro

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Gli interventi previsti nella presente voce riguardano il sistema depurativo di Stella, per il quale Consorzio S.p.A., a seguito dell'avvio della gestione, ha avviato i necessari approfondimenti e le verifiche tecniche alla base dello "Studio di Fattibilità per la risoluzione delle problematiche ambientali, nonché per il riassetto e l'efficientamento del sistema depurativo del Comune di Stella (SV)" consegnato all'ATO e al Comune di Stella in data 28/04/2017 e successivamente integrato in data 31/05/2017. Nel predetto Studio di Fattibilità sono individuati gli interventi necessari alla riorganizzazione impiantistica e all'efficientamento, anche dal punto di vista gestionale, del sistema depurativo nel suo complesso. Sulla base dell'assunzione del rispetto dei parametri previsti dal PTA (Piano Territoriale delle Acque Liguria), gli interventi previsti consistono nella realizzazioni di interventi di manutenzione dei depuratori delle frazioni di Santa Giustina, San Martino e San Giovanni, nonché di ulteriori interventi riguardanti le fosse Imhoff delle frazioni di Gameragna, Mezzano, Fondo Corona e Castellari Corona, con annesse opere accessorie.

ALLEGATO B

BUDGET ECONOMICO 2019

ALLEGATO B
BUDGET ECONOMICO 2019

CONTO ECONOMICO	BILANCIO 2016	BILANCIO 2017	PRECONSUNTIVO 2018 DOPO SITUAZIONE AL 30/09/17	BUDGET 2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. Ricavi	10.761.328	11.156.134	10.917.942	12.219.557
a) 1 delle vendite e delle prestazioni - servizio depurazione insed.civili	4.987.560	5.556.121	6.048.752	6.593.139
a) 1 delle vendite e delle prestazioni - servizio depurazione insed prod	1.595.010	1.558.954	1.728.740	1.884.327
a) 1 delle vendite e delle prestazioni - servizio acquedotto	402.474	830.113	899.228	977.874
a) 1 ricavi da contratti di servizio con soci	800.000			
a) 1 ricavi da contratti di servizio con non soci				
a) 2 delle vendite e delle prestazioni - trattamento reflui	1.776.720	942.100	868.000	1.041.600
a) 3 delle vendite e delle prestazioni - servizio fognature	1.118.984	1.562.544	1.581.084	1.722.617
a) 4 delle vendite e delle prestazioni - recupero sp manutenz str fogn				
a) 5 delle vendite e delle prestaz. -proventi rilascio autorizzaz allacci fogn				
a) 6 delle vendite e delle prestaz. - commesse conto terzi	80.580	65.814	15.000	
b) sopravv.su tariffe fognatura e depurazione		640.488	222.862	
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	19.206	14.135		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	18.445	11.311		
5. Altri ricavi e proventi	574.686	1.041.275	1.298.192	1.000.061
a) diversi	96.158	116.444	511.517	250.061
b) corrispettivi				
c) contributi in conto esercizio		514.011	400.000	400.000
d) contributi in conto impianti	478.528	410.820	386.675	350.000
Totale Valore della produzione	11.335.253	12.194.585	12.218.134	13.219.618
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	689.124	821.287	806.973	815.000
7. Per servizi	3.643.386	4.556.468	5.249.291	5.290.000
7.1 Gestione scarichi di emergenza comunali				
7.2 Servizi per commesse conto terzi	49.844			
8. Per godimento di beni di terzi	176.966	213.509	219.994	220.000
9. Per il personale:	3.358.280	3.748.929	3.858.000	3.898.000
10. Ammortamenti e svalutazioni:	2.307.958	2.427.061	2.348.000	2.582.800
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.790	53.084	106.000	116.600
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.161.823	2.220.581	2.242.000	2.466.200
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circ e delle disp liquide	121.345	153.416		
11. Variazioni delle rimanenze di mat prime, sussidiarie e di consumo	24.450	82.087	40.000	
12. Accantonamenti per rischi			80.000	
13. Altri accantonamenti				
14. Oneri diversi di gestione	610.072	131.447	82.790	81.000
Totale Costi della produzione	10.811.190	11.816.614	12.605.048	12.886.800
Differenza fra valore e costi della produzione (A - B)	524.063	377.971	388.914	332.818

ALLEGATO B
BUDGET ECONOMICO 2019

CONTO ECONOMICO	BILANCIO 2016	BILANCIO 2017	PRECONSUNTIVO 2018 DOPO SITUAZIONE AL 30/09/17	BUDGET 2019
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	6.036	2.858	-	1.000
15. Proventi da partecipazioni				
a) in imprese controllate				
b) in imprese collegate				
c) in altre imprese				
16. Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizz. verso:				
1. Imprese controllate				
2. Imprese collegate				
3. Enti pubblici di riferimento				
4. Altri				
b) da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costituiscono part				
c) da titoli iscritti nell'att. circolante che non costituiscono part				
d) proventi diversi dai precedenti da:				
1. Imprese controllate	6.036	2.858	-	1.000
2. Imprese collegate				
3. imprese controllanti				
4. Altri				
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:				
a) imprese controllate	251.849	268.645	206.514	205.000
b) imprese collegate				
c) imprese controllanti				
d) altri				
	251.849	268.645	206.514	205.000
Totale proventi e oneri finanziaria (15+16-17)	245.819	265.787	206.514	204.000
D) Rettifiche di valore di attività finanziaria:				
18. Rivalutazioni				
a) da partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono part				
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono part				
d) altre				
19. Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono part				
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono part				
partecipazioni				
d) altre				
Totale delle rettifiche (18-19)				
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20. Proventi straordinari				
a) plusvalenze da alienazioni				
b) sopravvenienze attive / insussistenze passive				
c) quota annua di contributi in conto capitale				
d) altri				
21. Oneri straordinari				
a) minusvalenze da dismissioni				
b) imposte relative ad esercizi precedenti				
c) altri				
Totale delle partite straordinarie (20-21)				
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	278.250	112.184	595.428	128.818
22. Imposte sul reddito d'esercizio irap	168.486	91.331	62.425	108.010
22. Imposte sul reddito d'esercizio iras				7.899
22. Imposte esercizi precedenti		9.801		
23 Risultato d'esercizio	111.764	30.854	657.859	12.909